



LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2013
Luca Mazzinghi

Fiorentino, è presidente dell' Associazione Biblica Italiana e uno tra i più apprezzati biblisti della nuova generazione. Professore di Antico Testamento alla Facoltà Teologica dell'Italia centrale (Firenze) e al Pontificio Istituto Biblico (Roma); è inoltre redattore delle riviste «Parola Spirito e Vita», «Vivens Homo» e «Parole di Vita». È autore di moltissimi libri. Alla competenza del docente sa unire la sollecitudine pastorale per la comunità della parrocchia di San Romolo a Bivigliano, presso Firenze, di cui è parroco. È autore di moltissimi libri



¹⁴Un amico fedele è rifugio sicuro:
chi lo trova, trova un tesoro.

¹⁵Per un amico fedele non c'è
prezzo,
non c'è misura per il suo valore.
Siracide 6

¹⁷Un amico vuol bene sempre,
è nato per essere un fratello nella
sventura.
Proverbi 17

AMORE DI AMICI

Incuriosisce il fatto che Abramo per ben 4 volte nella Bibbia sia chiamato “amico” di Dio.

Così nel rotolo di Isaia:

*Ma tu, Israele, mio servo,
tu Giacobbe, che ho scelto,
discendente di Abramo, mio amico
Isaia 41, 8*

Perché amico, amico di Dio, Abramo?

E dove il segno della sua amicizia?

Forse perché nell'ora calda del giorno, alle Querce di Mamre, aveva ospitato nella sua tenda, con una generosità prorompente, i tre sconosciuti.

E quando ospiti uno sconosciuto è come se tu ospitassi Dio.

O forse perché Dio ad Abramo non sa nascondere ciò che ha nel cuore, e questa trasparenza è dono dell'amicizia.

E così Dio con Abramo non sa nascondere che sta per punire Sodoma e Gomorra. *¹⁷Il Signore diceva: Devo io tenere nascosto ad Abramo quello che sto per fare? Genesi 18*

O forse amico perché con l'amico puoi intercedere, puoi osare: *²⁷Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere. Genesi 18*

C'è una distanza ed è superata.

E Abramo, da buon orientale, “tira sul prezzo” con Dio: “Forse si troveranno cinquanta giusti, quaranta, trenta, venti, forse se ne troveranno dieci...”.

Lo puoi fare con un amico, puoi tirare il prezzo . . .

Storia di amicizia, nel Primo Testamento, è anche quella di Ruth, la donna moabita, donna senza più marito.

Noemi, la suocera, anche lei donna senza più mariti senza i due figli, si alza per ritornare alla sua terra, nel paese di Giuda.

E prega le nuore di rimanere nel loro paese, il paese di Moab. I vincoli della carne non spingevano oltre: ognuna portava legami con la sua terra.

Ma Ruth rispose: "Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio. ¹⁷Dove morirai tu, morirò anch'io e lì sarò sepolta.

Rut 1, 16 - 17

Amicizia non è forse questo sconfinamento?

Fuori dei confini della carne, del proprio popolo?

Non è questo camminare insieme, andare, fermarsi e poi andare insieme?

Essere a fianco! E il viaggio non è solo quello fisico.

È viaggiare nei pensieri, nei sogni, nelle visioni . . .

Quando Dio si fa uomo accanto a uomo, si fa anche **amico**: di pubblicani e peccatori, di uomini e donne dai volti concreti come Lazzaro e le sue sorelle Marta e Maria, ai quali Gesù vuole bene: ⁵*Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Giovanni 11, 5*

C'è addirittura un discepolo che egli ama di un amore particolare, tanto da essere ricordato come il *discepolo che Gesù amava Giovanni 19, 20, 21*

Agli amici, che prende in disparte, parla apertamente e fa udire tutto quello che ha udito dal Padre suo.

Un'amicizia che non indietreggia neppure davanti al tradimento: **Amico**, dice rivolto a Giuda, che pure lo sta consegnando ai soldati

Matteo 26, 50

Un'amicizia che giunge a dare la vita per l'amico: ¹³*Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Giovanni 15*

Non c'è più nessuna barriera tra Dio e l'umanità: ¹⁵*Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Giovanni 15*

